

Scheda di Monitoraggio Annuale a.a. 2019 – 2020

Laurea Magistrale in Biologia - LM6

Il commento ai dati è stato effettuato dal Gruppo del Riesame (GdR) composto dai proff. Maria Cavaletto, Irene Pellegrino, dal personale amministrativo Sig Andrea Cavallari e dallo studente Dr. Marco Nicolazzini

Il GdR, presi in considerazione la Relazione Annuale del NdV, il piano strategico di Dipartimento, il piano strategico di Ateneo (2019-2024) ha prodotto il seguente commento relativo agli indici riportati nella Scheda del corso di studio forniti dall'ANVUR, relativi all'intervallo degli anni 2015-2019, nell'aggiornamento del 10 ottobre 2020.

Per la redazione del commento agli indicatori oltre al rappresentante eletto Marco Nicolazzini, è stato coinvolto anche il rappresentante Davide Gualandris (rappresentante in Commissione Paritetica), entrambi gli studenti - durante tutto l'anno – sono stati collettori delle istanze della popolazione studentesca delle sedi di Alessandria e Vercelli e parte pro-attiva del GdR. Particolare attenzione è stata rivolta alla nuova e inaspettata situazione di erogazione della didattica, che è venuta a crearsi a seguito dell'emergenza coronavirus a partire da marzo 2020.

Il presente commento è stato discusso nella seduta del CCS del 6 novembre 2020, ed è stata approvato nella seduta del 19 novembre 2020.

I differenti indicatori della Scheda ANVUR sono stati illustrati per aspetti tematici, quali: Immatricolati, numero di Laureati, Soddisfazione studentesca, Laureati occupati ad un anno e a tre anni dalla laurea, Rapporto studenti iscritti/Docenti, Ore erogate dai Docenti, Dispersione studentesca. Particolare attenzione è stata posta sugli indicatori sotto osservazione: Regolarità del Percorso di studio, Iscritti laureati in altri Atenei, Internazionalizzazione.

Sintesi sui valori degli Indicatori

Gli immatricolati totali al primo anno [iC00a] mostrano complessivamente, nell'arco temporale preso in considerazione, un graduale aumento, che si è attestato intorno a valori prossimi alla numerosità massima per la tipologia di corso di studio negli ultimi due anni (CdS, 2015: 31; 2016: 33; 2017: 46, 2018: 80, 2019:80). Si evidenzia come l'indice si sposti, da valori inizialmente al di sotto di quelli riportati dagli Atenei di riferimento di Area Geografica (A.A.Geogr.) e Nazionali (A.Nazio.), a valori decisamente superiori, quali evidenziati negli ultimi due anni presi in esame (2018 – CdS: 80; A.A.Geogr.: 51.8; A. Nazio.: 44.6; 2018 – CdS: 80; A.A.Geogr.: 51.1; A. Nazio.: 45.8). Considerazioni analoghe si estendono agli altri indici di iscrizione [iC00c; iC00d; iC00e; iC00f]. Come conseguenza anche il numero di laureati [iC00g], [iC00h] è aumentato gradualmente ed è tuttora superiore rispetto agli Atenei di riferimento.

Il notevole aumento degli immatricolati degli ultimi due anni è una diretta conseguenza dell'alto numero di studenti iscritti alla triennale, che preferiscono proseguire il loro percorso negli ambienti formativi loro già noti. Effettivamente l'indice di soddisfazione studentesca [iC18], [iC25], presenta valori decisamente elevati, più alti di quelli riportati dagli Atenei di Riferimento.

La percentuale dei laureati occupati a tre anni dalla Laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita [iC07] o impegnati in attività regolamentate da contratto professionale [iC07bis, iC07ter] mostra valori simili agli atenei di riferimento per area geografica, ma decisamente superiori alla media Nazionale nell'arco del triennio 2017-2019 (iC07, 2019- CdS: 80.0%; A.A.Geogr.: 78.9%; A.Nazio.: 74.3%). Bisogna osservare che i bassi numeri di unità non forniscono facilità di interpretazione a questi dati. Occorre un'analisi proiettata sugli anni futuri per verificare l'impatto effettivo delle variazioni più recenti di tali indici. Anche per la percentuale dei laureati occupati ad un anno dalla Laurea in aree di formazione [iC26] o professionali [iC26bis, iC26ter] mostra valori con un trend analogo ai laureati occupati a tre anni dal titolo.

Dal punto di vista dell'occupabilità ne deriviamo una impressione positiva, che offre importanza al CdS in termini di formazione professionale e quindi "spendibilità" del titolo di studio.

Analizzando gli indicatori che evidenziano i rapporti studenti regolari/ docenti [iC05], studenti iscritti/ docenti pesato per le ore di docenza [iC27, iC28], osserviamo nel triennio una situazione complessivamente favorevole, che porta gli indici a mantenere valori più bassi rispetto agli atenei di riferimento, suggerendo la presenza di un rapporto ottimale tra studenti iscritti e docenti offerti per le esigenze didattiche del corso. Tuttavia nell'ultimo anno (2019) tali indicatori stanno progressivamente aumentando, a fronte di un numero sempre crescente di iscritti, questo vale per [iC05] che supera gli Atenei di riferimento e in misura minore per il rapporto pesato sulle ore di docenza, [iC27, iC28] pur aumentando rimangono ancora inferiori (iC27, 2019 –CdS 11; A.A.Geogr.: 13.5; A.Nazio.: 13.3).

Le ore erogate dai docenti assunti a tempo indeterminato [iC19] sul totale delle ore mostrano nel 2019 una diminuzione, con valori inferiori (58,5%) rispetto a quelli osservati per gli A.A.Geogr.(66.1%) e a quelli Nazionali (78%). Si rileva che tali valori stanno progressivamente diminuendo anche negli Atenei di riferimento. come riflesso del reclutamento dei ricercatori a tempo determinato nel sistema universitario.

Gli indici di dispersione studentesca evidenziano valori sostanzialmente in linea con quelli riportati dagli atenei di riferimento di Area e Nazionali, relativamente nello specifico agli indici di prosecuzione di carriera [iC14, iC15, iC16 e iC21].

Mentre la percentuale di abbandoni [iC24], mostra, nell'arco di tempo considerato, valori che, da superiori rispetto alle medie di riferimento (2015- CdS: 15.4 %; A.A.Geogr.: 2.8%; A. Nazio.: 4.6%), si fanno negli ultimi anni simili a quelli riportati dagli altri atenei di riferimento d'Area e Nazionali (2017- CdS: 3.7%; A.A.Geogr.: 2.0%; A. Nazio.: 4.0%; 2018- CdS: 6.9%; A.A.Geogr.: 4.2%; A. Nazio.: 4.2%). L'oscillazione di tale andamento nel 2018 dovrà essere verificata negli anni successivi per poterla considerare indice di un trend positivo o negativo riferito all'efficacia dell'offerta formativa del nostro CdS.

Scostamenti significativi degli indicatori sotto osservazione

Relativamente all'indice di regolarità del percorso di studio [iC01] osserviamo un movimento verso una rapida crescita negli ultimi anni analizzati che riportano i valori da bassi che erano ad essere superiori in confronto alle medie degli atenei di riferimento di Area e Nazionali (iC01, 2015- CdS:

32.8%; A.A.Geogr.: 49.6%; A. Nazio.: 42.9%; 2018- CdS: 63.5%; A.A.Geogr.: 53.1%; A. Nazio.: 47.2%).

Tale andamento andrebbe a riflettere l'acquisizione di una migliore gestione da parte degli studenti degli impegni di studio e frequenza laboratorio per la tesi, insieme ad una maggiore attenzione del CdS nel proporre agli studenti quadri organizzativi in termini didattici che aiutino lo studente ad organizzare suddetto equilibrio.

Dal confronto interno tra gli indici esprimenti la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso, *calcolata sul numero totale degli immatricolati* [iC02] e la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso, *calcolata sul numero degli "immatricolati puri"* [iC22], emergono valori molto alti, sempre ben al disopra dei valori riportati per gli atenei di riferimento di Area e Nazionali.

La percentuale di iscritti Laureati in altro Ateneo [iC04], mostra ancora valori bassi rispetto agli altri Atenei, seppure con un modesto aumento tra il 2018 e il 2019 (2018- CdS: 10%; A.A.Geogr.: 53.4%; A. Nazio.: 39.4%; 2019- CdS: 16.3%; A.A.Geogr.: 51.1%; A. Nazio.: 38.9%), indicando un difetto di attrattività della Laurea Magistrale su cui riflettere per definire migliori capacità di attrazione.

Per stimolare l'attrattività del nostro CdS verso laureati provenienti da altri Atenei si propone un'azione correttiva sui piani di studio rendendoli più specifici in termini di contenuti attinenti al profilo del curriculum di riferimento.

Il livello di internazionalizzazione degli studenti del CdS, misurabile nei CFU conseguiti all'estero, presenta valori decisamente critici in confronto alle medie regionali e nazionali [iC10, iC11].

Analogamente rimane inesistente l'attrattività internazionale del CdS [iC12].

Sono in studio profili organizzativi (attività con il Job Placement e attività di mobilità internazionale nell'ambito della preparazione alla tesi di laurea) che attraverso il rinsaldarsi di rapporti di collaborazione scientifica, possano creare uno stimolo al movimento degli studenti "verso il" e "di provenienza dal" contesto internazionale

Conclusioni

Il CdS nella sua attuale articolazione in tre curricula (dall'aa 2017-18) ha acquisito livelli di numerosità molto elevata, che si stanno stabilizzando negli ultimi due anni. Tale numerosità è probabilmente correlata con l'aumento della popolazione studentesca della triennale. Questo trend potrebbe subire variazioni a causa delle nuove modalità didattiche da remoto e blended adottate a causa dell'emergenza da coronavirus.

Punti di forza

I principali punti di forza del CdS sono rappresentati dall'elevato numero degli studenti iscritti, superiore alle medie nazionali, e conseguentemente nell'ultimo anno, anche dal numero di laureati che ha superato il valore degli Atenei di riferimento.

La regolarità del percorso di studio, indicata dall'elevata percentuale degli studenti iscritti che abbiano conseguito almeno 40cfu nell'anno accademico e l'acquisizione del titolo entro la durata normale del corso, offrono insieme all'elevato indice di soddisfazione degli studenti, una visione positiva dell'ambiente formativo offerto dal CdS e ne rappresentano un punto di forza rispetto agli Atenei di riferimento di area geografica e nazionali. Sono altresì da intendersi come il riflesso delle costanti azioni di monitoraggio del CdS verso l'ottimizzazione dei percorsi didattici.

Punti di debolezza

Rimane un punto di debolezza la percentuale di Iscritti laureati in altri Atenei, con valori molto bassi rispetto alle medie nazionali, la nostra offerta didattica risulta essere ancora poco attrattiva verso i laureati triennali provenienti da altri Atenei. Il CdS deve poter proporre dei percorsi didattici più attrattivi, più specifici e innovativi rispetto alle offerte didattiche degli altri Atenei.

La scarsa attrattività si manifesta anche a livello dell'internazionalizzazione, l'attrattività internazionale è inesistente. in parte anche per la presenza in UPO del CdS magistrale internazionale in Food, Health and Environment, appartenente alla medesima classe LM6 ed erogato in lingua inglese, verso cui si orientano gli studenti stranieri.

Il livello di internazionalizzazione può migliorare perseguendo azioni mirate all'acquisizione di crediti all'estero, in particolare i crediti relativi alla prova finale o una parte di essi possono essere svolti all'estero mediante programmi di mobilità internazionale e di job placement per migliorare l'interfaccia con il sistema produttivo internazionale.

In conclusione le azioni del CdS per la valorizzazione dei punti di forza e per il superamento dei punti di debolezza saranno un'espressione del "Piano Strategico di Dipartimento" relativamente alla proposizione di consolidare e promuovere la laurea magistrale in Biologia.

Alessandria 20 novembre 2020

Maria Cavallotti
(Pres CCS LM Biologia)